

la causa in appello e la Corte di Appello ha confermato la sentenza dei primi giudici che rigettavano la opposizione e condannavano ai danni ed alle spese. Purtroppo non si può agire contro il Cavalletti che pare sia nulla tenente. L' Istituto, notificata la sentenza, ha proceduto alla citazione per la nuova fissazione della vendita, che è stata stabilita per il 6 giugno 1934.

I Sigg. Grant hanno presentato una nuova domanda all' Istituto dichiarando che essi hanno provato ad effettuare la vendita di un lotto di terreno che darebbe loro modo di saldare i creditori secondari iscritti e di versare all' Istituto L. 100.000 in cont. Essi assumono che, saldati i creditori suddetti, potrebbero, con tranquillità, rendere il resto del terreno e pagare l' Istituto.

Chiedono quindi nuovamente il consenso alla detta vendita da parte dell' Istituto, che dovrebbe rinunciare alla ipoteca consentendo il pagamento dei creditori secondari iscritti, nonché la sospensione degli atti esecutivi.

Ha notato che ove l' On. Consiglio